

DELIBERAZIONE N.63
in data: 21.12.2011

Prot. n. 34711

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO: INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE CARLO
GRASSI IN MERITO ALLA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI
BIOGAS.**

L'anno duemilaundici addì ventuno del mese di dicembre alle ore 20.30 nella sala delle adunanze consiliari, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati in sessione **STRAORDINARIA IN SEDUTA PUBBLICA DI PRIMA CONVOCAZIONE** i consiglieri comunali.

All'appello risultano:

BADOLATO ANTONIO	SINDACO		Presente
GOATELLI RICCARDO	CONSIGLIERE		Presente
DE DONNO GIUSEPPE	CONSIGLIERE		Presente
BOTTANI CARLO	CONSIGLIERE		Presente
FERRARI FRANCESCO	CONSIGLIERE		Presente
IMPERIALI ALCIDE	CONSIGLIERE		Presente
TOTARO MATTEO	CONSIGLIERE		Presente
MAROCCHI LEONARDO	CONSIGLIERE		Presente
PEZZALI MIRKO	CONSIGLIERE		Presente
CAPRARI ANTONELLA	CONSIGLIERE	Giustificato	Assente
BIANCHI FAUSTO	CONSIGLIERE		Presente
PANTANI GRAZIANO	CONSIGLIERE		Presente
VINCENTI FERNANDO	CONSIGLIERE		Presente
GAGLIARDI LUISA	CONSIGLIERE		Presente
MAFFEZZOLI GIORGIO	CONSIGLIERE		Presente
BURATTO ALESSANDRO	CONSIGLIERE		Presente
FRANZONI MATTEO	CONSIGLIERE	Giustificato	Assente
GELATI LUIGI	CONSIGLIERE		Presente
ROSA CRISTIANO	CONSIGLIERE	Giustificato	Assente
BIFFI FEDERICO	CONSIGLIERE	Giustificato	Assente
GRASSI CARLO	CONSIGLIERE		Presente

Totale presenti 17

Totale assenti 4

E' altresì presente l'Assessore esterno: Alessandro Benatti.

Partecipa all'adunanza con funzioni consultive, referenti, d'assistenza e verbalizzazione (articolo 97, comma 4°, lettera a) del D.L.vo n° 267/2000), il Segretario Generale Dott. GIUSEPPE CAPODICI.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Dott. ANTONIO BADOLATO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato, compreso nell'ordine del giorno della odierna adunanza.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco dà la parola al Consigliere Carlo Grassi il quale legge la sua interrogazione che si allega alla presente delibera come parte integrante e sostanziale e conclude dicendo:

“ Chiederei che facessimo una riflessione tutti insieme.... Chiederei un Consiglio Comunale su questa cosa, perché questa è una scelta che avrà un grande impatto. Anche perché - vedendo i verbali - ci sono diversi errori in questi verbali che la Provincia ha fatto!.....Ma, diversi errori anche grossolani.....anche materiali.

Innanzitutto, direi che il parere del Comune, su questa cosa, non fosse lasciato in mano ai tecnici, ma bensì fosse espresso dalla posizione politica.....I verbali, poi, non tengono presente l'effetto sommatoria di queste centrali così vicine! Non vanno contati soli i 973 viaggi per la fornitura di biomasse e i 956 viaggi per la distribuzione del digestato, ma vanno contati oltre al dissesto che le strade subiranno, anche l'effetto delle altre centrali!

Poi, se andremo insieme ad analizzare meglio questi verbali - e quindi chiedo di fare uno sforzo tutti insieme per analizzare i pro e i contro - vedremo che nel verbale della Conferenza dei Servizi ad una lettura veloce, abbiamo trovato errori anche di calcolo, tipo: se saranno da trasportare le 20.000 tonnellate di mais e trinciato, visto che ogni trasporto vale 9,8 tonnellate quindi sono 1.985 i viaggi da fare e non 973 come si evince invece dalla Conferenza dei Servizi! Lo stesso discorso è per il digestato: adesso sono previsti 956 viaggi, ma se crescono le tonnellate, bisognerà rivedere anche il numero dei viaggi...Lo stesso ragionamento viene fatto anche dall'Arpa: la stima di impatto dal traffico e da inquinamento, saranno moltiplicate, sia per gli errori di calcolo e sia per l'inquinamento che questo produrrà....Quindi, vorrei proprio invitare il nostro Consiglio a fare una riflessione su questa centrale da 1 mega: è enorme, secondo me, avrà un impatto gravissimo e poi ha una tecnologia - leggo sempre nei verbali - in cui una parte dell'acqua calda verrà dissipata.....Non parliamo dell'inquinamento atmosferico conseguente, in quanto, noi sappiamo già che le biomasse producono abbondanti dosi di diossine e in una Provincia come la nostra che produce energia per una Regione intera, non è pensabile di creare - al momento - altri impianti di produzione energetica.....I 240 morti all'anno in provincia di Mantova, che si collegano con certezza all'inquinamento atmosferico, ci devono fare riflettere, prima di autorizzare nuovi impianti! Quindi, chiederei, una pausa di riflessione, un Consiglio Comunale, per verificare insieme queste cose, poi, alla fine, decideremo il da farsi.....Grazie”.

Risponde per l'Amministrazione l'Avvocato Ferrari: "Si grazie....Allora partiamo da un presupposto: diverse considerazioni, del Consigliere Grassi, possono essere condivise anche da quest'Amministrazione, e sono comunque meritevoli di attenzione!

In realtà, però, la normativa comunitaria e nazionale, che regola questa materia, va in tutt'altra direzione! E cerco di spiegare anche il perché.....La normativa che regola questa materia è il Decreto Legislativo n° 387 del 2003, che va ad attuare la Direttiva Comunitaria n° 77 del 2001 (2001/77/CE), quindi una direttiva comunitaria del 2001 che viene recepita in Italia nel 2003, che va a promuovere l'utilizzo di questa tipologia d'impianti, per la produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili. Perché dice: così si evita la combustione di fonti energetiche non rinnovabili come in particolare è il petrolio.....E per questo motivo, qualifica quest'impianti come impianti d'interesse pubblico. Questo che cosa vuol dire? Vuole dire che, essendo indicati di pubblica utilità, dice il Decreto Legislativo n° 387 del 2003, indifferibili ed urgenti, possono essere adottate tutta una serie di provvedimenti in deroga anche agli strumenti urbanistici, perché è come se stessimo a costruire una strada....Ovvero è come se un privato volesse costruire un impianto a biogas avesse la possibilità di espropriare un terreno, perché vengono considerate di pubblica utilità, indifferibili e urgenti ed inoltre si dice poi, la costruzione di

questi impianti, ove occorra, costituisce variante allo strumento urbanistico, cioè, se è necessario per costruirli, addirittura.....Per dire solo qual è il favore che la normativa comunitaria e nazionale dà a quest'impianti!E' possibile addirittura andare in variante rispetto agli strumenti urbanistici per costruire questa tipologia d'impianti.....

E, allora questa legislazione individua anche quali siano le competenze e appunto dice che l'autorizzazione è un'autorizzazione regionale o delle provincie delegate: e la Regione Lombardia ha delegato le Provincie! Quindi, è competente a rilasciare l'autorizzazione unica (quindi non c'è il permesso di costruire comunale!) è la Provincia! Quest'autorizzazione, chiaramente, può essere addirittura in variante rispetto agli strumenti urbanistici comunali! Cioè, se la Provincia dice, io ritengo che quell'impianto sia importante, anche se lo strumento urbanistico comunale non consente la costruzione, la Provincia lo può autorizzare ugualmente! In questo contesto la competenza del Comune, riguarda un parere relativamente alla conformità urbanistica dell'area dove deve insediarsi l'impianto. Quindi il Comune, deve esprimere un parere relativamente alla compatibilità dell'impianto rispetto al nostro strumento urbanistico di quell'area e individuando questa normativa le aree agricole come quelle aree dove possono insediarsi gli impianti, di conseguenza le aree agricole possono essere zone di insediamento.

La Provincia invece ha tutte le competenze: relative all'aspetto igienico sanitario e le svolge tramite i pareri di ASL e di Arpa; in materia ambientale, acquisendo i pareri di Arpa; in materia di tutela del paesaggio e del patrimonio storico – artistico e lo svolge tramite la Commissione Paesaggistica Provinciale.

Così ricostruito il quadro, cerchiamo di capire lo svolgimento e l'iter per quanto riguarda l'impianto a biogas di Buscoldo che è oggetto dell'interpellanza.....

Per quanto riguarda l'attività del Comune e quindi, per quanto riguarda l'aspetto della conformità urbanistica, diciamo che, essendo quest'impianto realizzato in una zona agricola, dal punto di vista complessivo urbanistico, vi è una compatibilità col nostro strumento....salvo un aspetto, che è stato rimarcato dall'Amministrazione Comunale nel proprio parere espresso in sede di Conferenza dei Servizi (tra l'altro un parere che recepisce già quella che è l'indicazione del Consigliere Grassi, che dice che è giusto che si esprima anche l'organo politico, nel senso che il parere è stato firmato dal Tecnico e dal Sindaco): vi è una compatibilità urbanistica, condizionato al fatto che l'impianto sia abbassato a 10 metri (il nostro strumento urbanistici già prevede questo limite)....ma, non solo, anche andando oltre quelle che sono le competenze del Comune, l'Amministrazione ha ritenuto di rilevare tutta una serie di perplessità relativamente a quest'intervento. Quindi il nostro Funzionario insieme al nostro Sindaco, hanno espresso una serie di perplessità anche in campi che non erano di propria competenza, proprio per rimarcare alcune criticità che quest'impianto rappresenta....Ed in particolare, leggo questa parte del nostro parere: l'Amministrazione comunale, chiaramente nel rispetto del parere espresso dalla Commissione del Paesaggio Provinciale (perché è lei competente ad esprimere questi pareri), evidenzia comunque le proprie perplessità sulla scelta del sito ove è prevista la localizzazione dell'impianto di biogas in quanto il medesimo si trova in una zona agricola di conservazione e ripristino dei valori naturali finalizzata al mantenimento ed alla preservazione dei valori della naturalità ambientale e rientrante ai sensi dell'articolo 68 negli indirizzi normativi del PTCP negli ambiti strategici agricoli ad elevata valenza paesaggistica (proprio le cose che citava anche il Consigliere Grassi). L'intervento, inoltre, si troverebbe in prossimità del paleo alveo del fiume Mincio e della proposta delimitazione del Parco Locale di Interesse Sovracomunale – PLIS – “il Serraglio” (che è stato individuato dal nostro PGT).....Si esprimono infine analoghe perplessità sull'esigua distanza dell'impianto in progetto dall'abitato di Buscoldo e dalle limitrofe abitazioni esistenti. Quindi, la nostra Amministrazione ha espresso pur in campo non di propria competenza, 3 punti critici che secondo noi ha quest'impianto: 1) la collocazione in una

zona agricola di pregio; 2) la vicinanza al paleo alveo del Mincio e del futuro possibile PLIS; 3) la vicinanza all'abitato di Buscoldo.

Per quanto riguarda la Provincia: la Provincia e quindi la Commissione del Paesaggio Provinciale, ha rigettato una prima progettazione fatta dai soggetti attuatori, che poi hanno riproposto e concordato con la Provincia una nuova progettazione, che è stata rivista dal punto di vista dell'impatto paesaggistico e la Commissione del Paesaggio Provinciale, ha dato un parere favorevole a questa progettazione, con ulteriori prescrizioni in materia ambientale, ed in particolare ha previsto: una mitigazione e compensazione dal punto di vista naturalistico con un'alberatura esterna, ovvero, che dev'essere destinata a bosco stabile e vincolato, con la superficie, pari almeno alla superficie dell'impianto.....Quindi, è un impianto di circa 2 ettari e la Commissione del Paesaggio Provinciale, ha previsto, che venisse insediato attorno a quest'impianto un bosco stabile e vincolato (quindi, non può essere tagliato, ma dev'essere mantenuto e vincolato) di più di 2 ettari. Diciamo che la superficie dell'intervento è di 21.697 mq e il bosco attorno è di 23.200 mq! Quindi il soggetto attuatore, accetta, sia di abbassare l'altezza dell'impianto per rispettare le prescrizioni urbanistiche del Comune di Curtatone, sia decide di accettare le prescrizioni ambientali della Provincia, di ASL e di Arpa, relativamente all'aspetto ambientale e quindi, si rende disponibile a mitigare e compensare con il bosco stabile la campagna nella quale s'insediaE, quindi, la Provincia di Mantova, nella Conferenza dei Servizi finale del 30 novembre 2011 esprime parere favorevole al rilascio della costruzione.

Chiaramente, vista la premessa e visto che diversi punti del Consigliere Grassi possono essere condivisibili, quest'Amministrazione comunale, ritiene, per quanto di sua possibilità, di farsi parte attiva nei confronti della Provincia, affinché possa essere redatto un Piano (che dev'essere però approvato dalla Provincia) relativo alla compatibilità e all'equilibrio di questi impianti con il tessuto agricolo in maniera che lo stesso, non risulti stravolto da questi interventi, Cioè, quello che noi riteniamo importante è che ci sia e che venga garantito e mantenuto un equilibrio tra quello che è il tessuto agricolo di pregio del nostro territorio con l'insediamento di questi impianti, che, però, come ho già spiegato all'inizio hanno una strada spianata dal punto di vista normativo, perché è la normativa comunitaria e nazionale, che incentiva e che promuove l'insediamento di questi impianti. Questo, vuol dire però, che dal nostro punto di vista, gli Enti territoriali devono farsi parte attiva per fare in modo che ci sia quantomeno un equilibrio e che quindi, non si vada a stravolgere il tessuto agricolo esistente!

Quindi bisogna capire su un determinato territorio quanti e dove di questi impianti possono essere collocati.....Quindi, è chiaro che non si può continuare a crescere in maniera indiscriminata e indefinita con questi impianti! Bisogna capire qual è il livello oltre il quale non si può andare per evitare che l'equilibrio sia stravolto ed individuare dei siti e delle zone che per la loro collocazione non vadano ad impattare con un'antropizzazione della nostra campagna già esistente.....Se poi il Sindaco vuole integrare.....”.

Prende quindi la parola il Sindaco: "Guardavo tutti i miei appunti e io sono esattamente nel medesimo percorso logico dell'Assessore....e, quindi, non posso far altro che rinforzare le espressioni che sono state già utilizzate dall'Assessore, dicendo che in realtà, c'è un modello di riferimento normativo che premia sicuramente quegli imprenditori che vogliono investire in questo settore, per una ragione molto semplice: siccome il nostro è un Paese, non solo privo di materie prime, ma anche di risorse energetiche, vede con particolare favore (attuando peraltro una prescrizione della direttiva della Comunità Europea) tutti quegli interventi che sono volti a compensare questo differenziale esistente.....Quindi, per quanto riguarda il Comune, non esiste una potestà del Comune di concedere o meno un'autorizzazione! Il Comune ha svolto il proprio compito e probabilmente è andato anche al di là presentando quelle 3 osservazioni critiche!E, poi, il Legislatore ha molto ben individuato le competenze: la Regione o in difetto e per delega la Provincia..... Per noi è

competente la Provincia di Mantova. e quest'ultima con tutte queste osservazioni/variazioni/prescrizioni ha accordato l'autorizzazione.....Quindi il percorso, il processo, la procedura si è conclusa.....Prego”.

Replica il Consigliere Carlo Grassi: "Grazie Assessore e grazie signor Sindaco....Apprezzo le perplessità, ma non apprezzo il parere favorevole!....Soprattutto, secondo me, la Conferenza dei Servizi, non ha tenuto conto dell'effetto sommatorio della presenza di più centrali a poca distanza, cioè della moltiplicazione degli effetti di inquinamento da traffico e da polveri e da diossine, che insistono nello stesso posto.....Ci sono poi errori (come ho anticipato prima) di calcolo grossolani! Alla luce di questi errori, che vedono moltiplicarsi l'effetto traffico, su strade comunali fra l'altro che non sopportano un traffico di mezzi che portano 9 tonnellate (tra l'altro creeranno problemi pesanti per l'inquinamento da traffico....). E allora, visto che ci sono questi errori nella Conferenza di Servizio e visto che l'Assessore, dice che l'Amministrazione si farà carico di stimolare la Provincia, vi chiedo: raccogliamo tutti i dati, conosciamo di più la problematica e poi, rimandiamo la questione ad un prossimo Consiglio dove analizzeremo anche i dati sbagliati di questa Conferenza di Servizio.....”.

Riprende la parola il Sindaco: "Va bene. Abbiamo capito il suo invito.....Chiudiamo qua questo Consiglio Comunale con una piccola nota finale che è questa: su suggerimento dell'Assessore Goatelli (che essendo Assessore alla Cultura ha una particolare sensibilità) l'Amministrazione, ha deciso in occasione del prossimo Natale, di fare omaggio a tutti i Consiglieri Comunali di una pregevole stampa dell'artista Tregambe, che è stata tirata in un numero limitato di esemplari in ricorrenza della Fiera delle Grazie”.

letto approvato e sottoscritto come segue.

Il Presidente
ANTONIO BADOLATO

Il Segretario Generale
Dott. GIUSEPPPE CAPODICI

Relazione di pubblicazione: la presente deliberazione, su conforme dichiarazione del messo, è stata pubblicata il giorno 30 GENNAIO 2012 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 124, comma 1°, del D.L.vo 18.08.2000 n° 267.

Il Segretario Generale
Dott. GIUSEPPPE CAPODICI

L' Istruttore Direttivo
Rag. ENRICA MOTTA

La presente deliberazione di consiglio è divenuta esecutiva il _____
per:

<A> ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del T.U. dell'ordinamento EE. LL. approvato con D.L.vo 18.08.2000 n. 267.

 ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del T.U. dell'ordinamento EE. LL. approvato con D.L.vo 18.08.2000 n. 267.

<C> pubblicazione all'Albo Pretorio dal _____ al _____ senza reclami.

Il Segretario Generale
Dott. GIUSEPPPE CAPODICI